



Conferenza Permanente delle

Donne democratiche

ipotesi di strutturazione e regolamento

REGGIO EMILIA 30 SETTEMBRE 2008

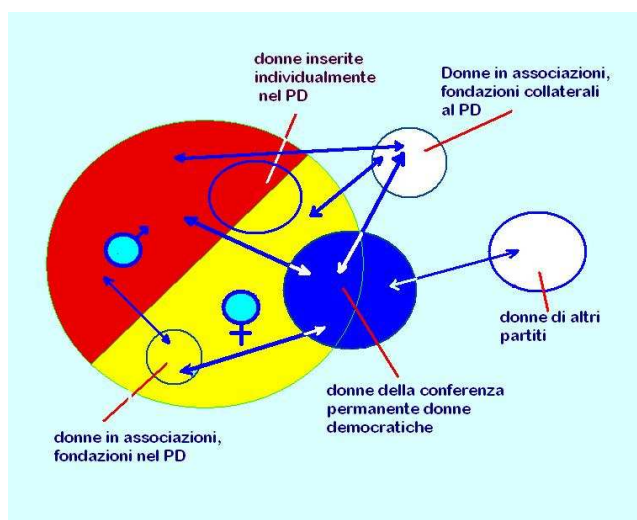
perché attivare la Conferenza

Una visione sistemica della realtà sociale e civile da parte della politica non può più fare a meno dell'esperienza, del pensiero, delle analisi e dei progetti delle donne: la visione femminile del mondo è garanzia di capacità di dare risposte da nuovi punti di vista a problemi vecchi e inediti.

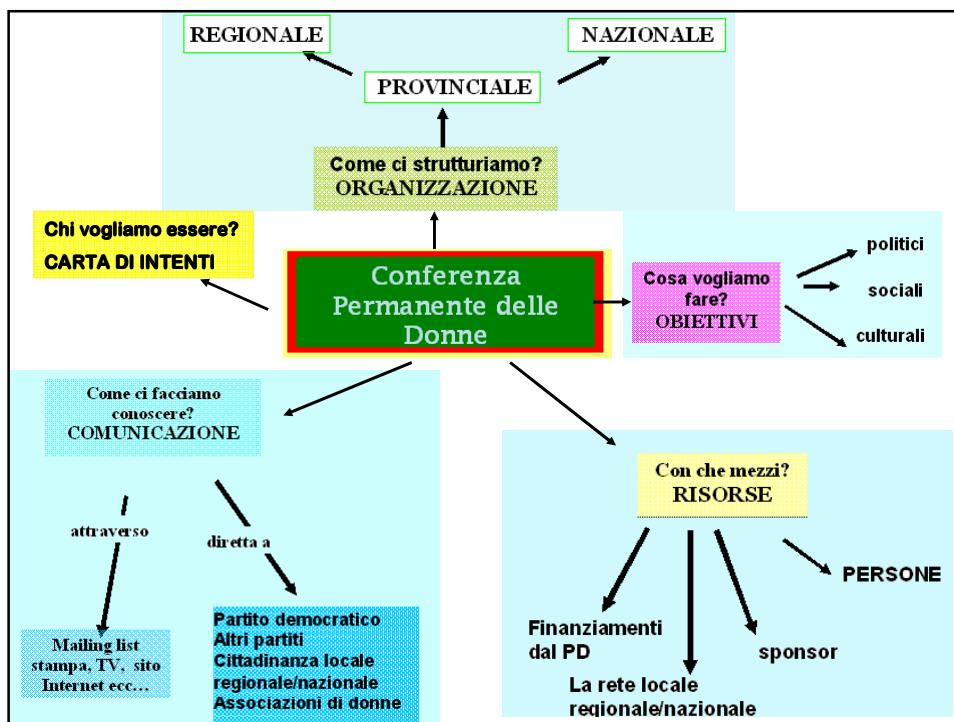
Motivazioni fondanti della proposta

- ***strutturazione come luogo di pensiero e progetto per una presenza attiva delle donne nel PD***
- ***a partecipazione volontaria***
- ***finalizzata ad esprimere rappresentanza politica esclusivamente nei diversi livelli della Conferenza Permanente delle Donne***
- ***luogo di potenziamento delle competenze e di formazione politica delle donne***

Iscriette ed elettrici del PD



Mapa delle articolazioni di base



COME CI STRUTTURIAMO?

PROPOSTA DI UN MODELLO ORGANIZZATIVO

Ipotesi di organizzazione

- Si parte dai livelli di circolo (e/o comunali/ di zona)
- il potere decisionale è dell'assemblea delle aderenti
- I livelli regionale e nazionale si formano mediante la rappresentanza eletta nei livelli provinciali.
- Le assemblee hanno poteri di indirizzo e di promozione di attività realizzabili a livello provinciale, regionale e nazionale.
- Gli organi decisi dalle Assemblee provinciali, regionali, nazionale hanno funzione di servizio

Organizzazione dei livelli



Primo livello territoriale: ruolo e competenze

Programma l'attività ai sensi del comma 2 art 25

statuto nazionale: La Conferenza permanente è un luogo di elaborazione delle politiche di genere, di promozione del pluralismo culturale, di scambio tra le generazioni, di formazione politica, di elaborazione di proposte programmatiche, di individuazione di campagne su temi specifici.

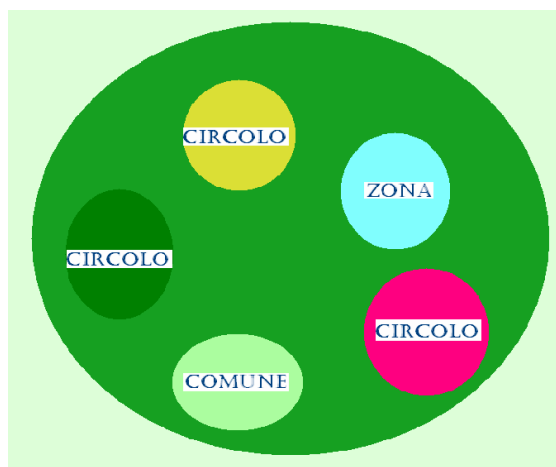
Elegge una o più portavoce (?) , (o una segreteria organizzativa) in carica per 1/2 anni (?) (due soli mandati consecutivi ??)

Le aderenti al primo livello territoriale fanno parte di diritto della conferenza provinciale

Livello Provinciale: ruolo e competenze

- **E' costituita dall'insieme delle donne aderenti alle Conferenze presenti in una provincia e raccorda le varie istanze espresse dal territorio**
- **Programma le attività previste dall'art 25 dello statuto nazionale per quanto attiene il livello provinciale**
- **elegge le delegate alle Conferenze Regionale e Nazionale in numero proporzionale alle donne aderenti nell'ambito provinciale**
- **può eleggere al suo interno un "esecutivo organizzativo"**

assemblea livello provinciale



Livello Regionale: ruolo e competenze

- **formato dalle donne elette a tal fine dalle Conferenze provinciali. Ha durata biennale/quadriennale (?) si riunisce almeno 4 volte all'anno (?). Può essere convocata su richiesta scritta del 10% delle elette alla Conferenza regionale. (?)**
- **promuove sul territorio regionale l'attuazione di quanto previsto dall'Art. 25 dello statuto nazionale. Ha funzioni propositive nei riguardi delle Conferenze subregionali.**
- **Può avere funzioni organizzative per quanto attiene a progetti realizzabili solo a livello regionale.**
- **può eleggere al suo interno un "esecutivo organizzativo"**

Assemblea livello regionale



Livello Nazionale: ruolo e competenze

- La costituzione della Conferenza Nazionale avviene su iniziativa di almeno due Conferenze Regionali (?) o di almeno quattro (?) Conferenze Provinciali di quattro distinte regioni (?)
- La Conferenza Nazionale è formata dalle donne elette a tal fine dalle Conferenze Provinciali. Ha durata biennale/quadriennale (?) , si riunisce almeno 2/3/4 (?) volte all'anno. Può essere convocata su richiesta scritta del 10% delle componenti (?)
- promuove sul territorio nazionale l'attuazione di quanto previsto dall'Art. 25 dello statuto nazionale. Ha funzioni propositive e organizzative per favorire lo sviluppo della partecipazione delle donne nel Pd e nella società.
- può eleggere al suo interno un "esecutivo" con funzioni organizzative

Assemblea livello nazionale



Come arrivare a regole condivise

- **Il regolamento regionale viene elaborato e definito in fasi successive di discussione da un “laboratorio di fondazione” formato da delegate interessate alla fondazione della “Conferenza Permanente” provenienti dalle province**
- **Come da art. 25 statuto nazionale e 27 statuto regionale il regolamento verrà approvato dalla maggioranza delle aderenti con modalità proposte dal laboratorio di fondazione e questo atto sarà il momento ufficiale di fondazione della CP Donne**

sintesi del progetto

La Conferenza Permanente delle donne viene intesa come organizzazione di genere cui possono aderire volontariamente le elettrici del PD

In questa ipotesi la Conferenza permanente si struttura a partire dal territorio (circolo o comune o zona) per favorire la partecipazione attiva delle donne e il radicamento del PD nella cittadinanza

L’obiettivo della sua “costruzione” è perseguito mediante la ricerca di consenso su un modello di regolamento che viene proposto, discusso e definito, come primo passaggio, nell’ambito del territorio regionale

A tal fine si propone di istituire un “laboratorio di fondazione” a Reggio Emilia con la partecipazione di delegate ad hoc dalle province dell’Emilia Romagna

Problemi aperti

le competenze degli organismi con funzioni esecutive: come definirle senza ledere i poteri delle assemblee di cui sono emanazione?

come garantire l'espressione del pluralismo culturale a partire dal livello iniziale fino al nazionale?

come rapportarsi ad altre esperienze sociali e politiche di genere?